

Arriva venerdì al Sociale l'omaggio al vate nei 150 anni della nascita
D'Annunzio: gli amori e le battaglie

BUSTO ARSIZIO - "La pioggia nel pineto" mixata con arie wagneriane. Chi l'avrebbe mai detto. Eppure c'è questo e molto di più nello spettacolo dedicato al vate venerdì al Teatro Sociale di Busto Arsizio, alle 11 per gli studenti delle scuole cittadine, alle 21 per il grande pubblico. **Gabriele D'Annunzio** nacque a Pescara 150 anni fa, il 12 marzo. Il giorno 8, occasione di omaggio anche a tutte le donne cantate dal poeta, **Edoardo Sylos Labini** porta in scena "Gabriele d'Annunzio tra amori e battaglie", reduce dal teatro Nazionale di Roma e pronto a sbarcare poi al Manzoni di Milano.

Il poliedrico attore ha lavorato con **Francesco Sala**, il regista, sul libro "L'amante guerriero" di **Giordano Bruno Guerri**, presidente del Vittoriale degli Italiani. Accanto al protagonista, in scena ci saranno **Viola Ponnaro** (la musa **Eleonora Duse**), **Giorgia Sincorni** (la governante del Vittoriale sul Lago di Garda, **Amelie Mazoyer**), **Silvia Siravo** (la pianista e probabile spia dell'Ovra, **Luisa Baccara**) e **Alice Viglioglia** (**Maria Hardouin**, la moglie). Dicevamo di strani mixaggi. A eseguirli, accanto agli attori, sarà il dj **Antonello Aprea** con cui Sylos Labini si è cimentato da tempo nel "disco teatro": spazierà da brani scritti da D'Annunzio alla musica di Wagner.

«D'Annunzio è un personaggio fantastico, tutto da scoprire - sottolinea **Delia Cajelli**, direttore artistico del Sociale - nello spettacolo c'è lui, con passioni, infedel-



tà, avventure mondane e politiche e le mille provocazioni. Siamo felici che il Comune abbia scelto di sottolineare i 150 anni dalla sua nascita con varie iniziative e noi offriamo questo contributo alla scoperta di un autore che ha saputo sognare ma anche vivere le proprie fantasie».

Traendo spunti diretti dalla vita del poeta, scrittore, politico e pilota, lo spettacolo scorre all'insegna del motto dannunziano: «Bisogna fare della propria vita co-

me si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui». Si rende omaggio alle sue donne, attraverso le stesse parole del grande vate.

Le coreografie sono a cura di **Marco Vesica** mentre le fotografie (come quella di scena, qui accanto) sono realizzate da **Pino Le Pera**. Dal 20 al 24 marzo 2013, si avrà un seguito a Milano: al Teatro Manzoni sarà esposta la mostra curata dallo storico

Giordano Bruno Guerri aprendo gli armadi della casa del poeta ed esponendo i suoi aspetti più intimi e glamour.

Lo spettacolo diventerà anche e-book multimediale per iPad con spezzoni video, foto di scena, bozzetti originali delle scenografie, interviste agli attori e al regista, in parallelo alla documentazione storica del tempo come foto e lettere originali di Gabriele D'Annunzio.

Angela Grassi

